



ESEQUIE di EMANUELE GERON di anni 29
via XXIX aprile, 5B - Abbazia Pisani

Abbazia Pisani, giovedì 5 giugno 2014, ore 17.00

Lecture Apocalisse 21,1-4
Non vi sarà più la morte.
Salmi 142(143)
Signore, ascolta la mia preghiera.
Giovanni 16,20-23
Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.

Signore, venerdì sera, durante il Rosario, ho visto tanti sguardi persi nel vuoto. Erano gli sguardi di giovani e meno giovani, di uomini e di donne, di mamme e papà. Erano gli sguardi di tante persone che stimano e amano Emanuele e che adesso lo cercano nei ricordi e nelle parole degli altri, per ricomporre il mosaico della sua vita.

Signore, stiamo patendo insieme a Graziella, Renzo, Lara e ai suoi parenti, lo scandalo della morte che ferisce il cuore e lo solca in profondità scuotendo le nostre coscienze e tentandoci di farci cadere nel pessimismo, nel credere che questa vita è solo un grande *bluff*.

“In quel giorno non mi domanderete più nulla...” ci hai detto nel vangelo, ma noi, già ora, in questi giorni, non abbiamo né la forza né la voglia di domandarti qualcosa. Vogliamo, però, presentarti Emanuele con la sua personalità positiva ed vivace, perché la sua presenza non è solo un ricordo: è realtà che chiede di essere compresa e accolta da noi che stiamo facendo fatica.

La tristezza è grande in questo momento, perché ci sentiamo violentati e impoveriti da un evento che, sì, sappiamo c'è nella vita di una persona, ma non quando i progetti da realizzare sono ancora tanti e davanti a sé.

Il tuo Santo Spirito ci aiuti a non subire tutto ciò con il capo chino, totalmente svuotati di ogni desiderio di vita e di prosperità. Pianta nel cuore di Graziella, Renzo e Lara il seme della speranza perché possano riprendere il cammino con la certezza continua di essere accompagnati da Emanuele. I ricordi non siano solo fonte di nostalgia ma tracce da seguire perché nulla viene perduto ma trasformato.

Dona agli amici il coraggio di continuare a credere nella vita, nei progetti da realizzare, nelle relazioni da vivere, nell'amore e nella fraternità. Nulla sarà più come prima ma abbiano a imitare Emanuele nel suo ottimismo e nel suo andare sempre avanti, anche quando la strada si fa impegnativa.

Signore nostro Dio, Padre del tempo, che non hai principio né fine, redentore delle anime, fondamento della ragione umana e custode dei nostri cuori, concedi, benigno e propizio, la pace eterna a questo nostro fratello.

Emanuele, oggi ti salutiamo con un arrivederci. Come mi ha detto tuo papà, “tutti” sanno che tipo sei. In un unico grande abbraccio ti esprimono il loro volerti bene e il loro grazie. Continua a seguirli e prega per loro; continuerà così un'amicizia che si farà piena in cielo. Quasi al termine del tempo pasquale, che ci parla di risurrezione e di vita, hai vissuto la tua personale pasqua, il passaggio da compiere prima di tutto col cuore e poi con tutto noi stessi. Per questo, seppur con tanta sofferenza, ti diciamo: va' in pace! Vivi in Dio! Buona pasqua.